

SERIE A **CALCIO** Muore Superman, ucciso da un mostro di nome Doomsday e anche l'Inter impaurita e fragile soccombe a Udine: espulso Bergomi Prisco: «Facile segnare gol alla mia squadra»

Come Nembo Kid

Balbo e Rossitto i giustizieri bianconeri È inutile il rigore firmato da Schillaci



Il gol di Rossitto: sulla traiettoria Fern e Balbo che non toccheranno il pallone. Sotto l'allenatore interista Bagnoli e l'inutile rete dagli 11 metri di Schillaci

2 UDINESE Giuliani 6, Pellegrini 7, Orlando 6,5, Sensini 6,5, Calori 6,5, Mandorlini 6, Matti 6 (23' st Rossitto 6,5), Manicone 6, Balbo 6,5, Kozminski 6 (36' st Marozz s.v.), Branca 7,5, (12 Di Leo, 13 Contratto, 16 Marronaro) All.: Bigon.

1 INTER Zenga 6,5, Bergomi 5, De Agostini 6, Berti 5,5, Ferri 5, Battistini 5, Bianchi 6, Shallimov 6,5, Schillaci 5, Sammer 5 (15' st Paganin 6), Pancev 6 (36' st Fontolan s.v.), (12 Abate, 14 Orlando, 15 Desideri), All.: Bagnoli.

ARBITRO: Beschin di Legnago 5,5.
RETI: nel 24' Balbo, 32' Schillaci (rigore), 43' Rossitto.
NOTE: angoli 6 a 5 per l'Inter. Giornata calda, terreno in ottime condizioni. Spettatori 32.000. Espulso al 12' del st Bergomi per fallo su Branca. Ammoniti Mandorlini per gioco falloso e Branca per proteste. In tribuna l'ex commissario tecnico della nazionale Enzo Bearzot.

11' Assolo di Balbo con dribbling a due avversari e girata a rete. Palla alta oltre la traversa.

56' Berti trova un corridoio nell'area bianconera, tira e segna, ma Beschin annulla per una spallata al polacco Kosminski.

59' L'Udinese va in contropiede. Branca e Balbo infilano la difesa nerazzurra e la battuta di destro dell'argentino non perdona.

77' Ferri conquista palla in

MICROFONI APERTI

Bigon: «Abbiamo vinto sia con la testa che con le gambe. Il merito è soprattutto di Fedele. Io sono qui da quattro giorni, ho solo messo in campo la squadra».

Bagnoli: «La sconfitta? Dimostra che il campionato è estremamente livellato. Non cominciamo a dare colpa alla difesa, la colpa è di tutti».

Rossitto: «Dedico il gol partita a quelli che soffrono, a chi è in guerra, a chi muore di fame».

Branca: «Il merito del nostro successo è anche di essere fedele, e della nostra grande voglia».

Matti: «I fischi mi riempivano la testa ma sono contento per il pubblico. Anzi, solo per quelli che ci hanno incitato».

Calori: «Ora speriamo che la carica non si esaurisca».

Kozminski: «Qui è tutto splendido, compagni, pubblico, ambiente. Ora spero di esordire in nazionale, mercoledì contro Israele».

Prisco: «Schillaci: gioca nell'Inter ma non so se è da Inter».

Berti: «Il mio gol non era assolutamente da annullare. Ed eravamo in un momento importantissimo della gara».

Paganin: «Il precampionato ci aveva illuso, l'Udinese ci ha riportato a terra».

Abate: «Musi lunghi nello spogliatoio, dobbiamo fare in modo che non si ripeta più».

Shallimov: «Non si preoccupino i nostri tifosi, già con il Cagliari vedranno la vera Inter. Quello di oggi è stato solo un incidente di percorso».



IL FISCHIETTO

Beschin 5,5: giustifica l'espulsione di Bergomi per fallo su Branca. Era l'ultimo giocatore della difesa. Dubbio il rigore concesso all'Inter. Ferri ha crociato, Balbo, che era a due metri, s'è istintivamente girato e la palla gli ha toccato un braccio. Qualche perplessità sul gol annullato e Berti che ha «lavorato» di spalla su Kosminski, ma in modo che non è parso falloso. In sostanza una prestazione a luci ed ombre.

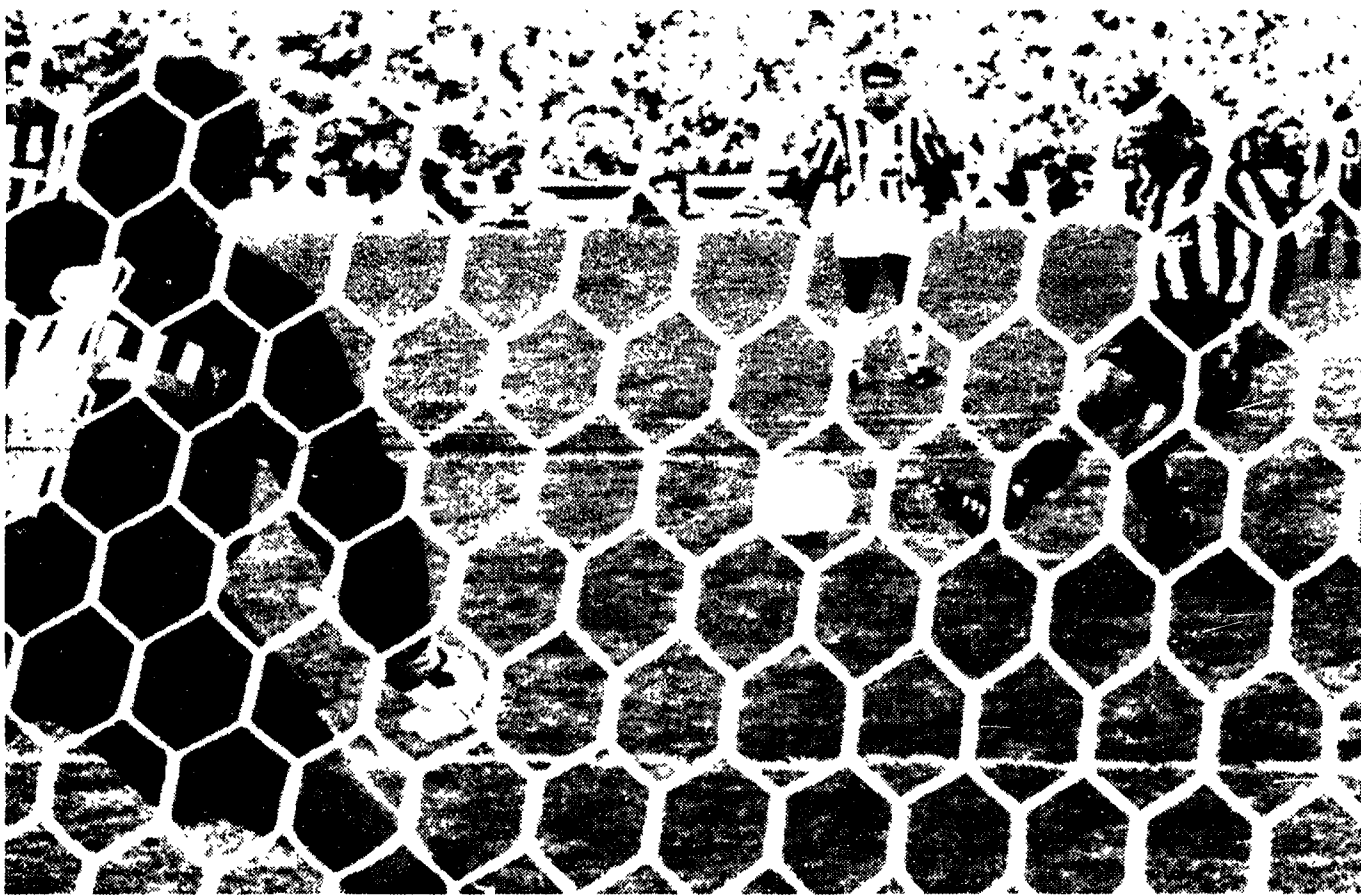
PUBBLICO & STADIO

Trentamila i presenti allo stadio Friuli di Udine per il ritorno in serie A dei bianconeri. Circa 15mila i paganti, 11.500 gli abbonati. Incasso, di un miliardo e 300 milioni, è il secondo di sempre nella storia dell'Udinese (il record risale al gennaio '90 quando in Friuli scese il Milan). L'incasso è stato raggiunto anche in virtù dei prezzi piuttosto elevati praticati dalla società bianconera: 150mila lire una tribuna, 90mila i distinti centrali, 55mila quelli laterali, 30mila le curve. E non sono stati messi in vendita i noduli. Curve ovviamente stracolme, quella nord riservata ai tifosi di casa, quella sud prenotata dai fans del bisoncino. Vuoti nel settore dei distinti e in tribuna. Giornata tiepida e soleggiata, terreno in perfette condizioni. Nessuno striscione particolare da segnalare, altrettanto per quanto concerne i con offensivi e beccati, brutta abitudine delle domeniche pallonarie. Unica nota sardonica i fischi all'indirizzo di Matti e di Giuliani (preso di mira soprattutto il primo), additati come i protagonisti della congiura per il siluramento di Fedele. In azione anche i bagarini, una tribuna veniva offerta a 200mila lire, una curva a 50mila.

DAL NOSTRO INVIATO
WALTER GUAGNELI

UDINE Doveva essere la festa d'inizio d'anno per l'ambiziosa Inter di Pancev e Schillaci. È stata invece un'autentica apoteosi per l'Udinese di Branca e Balbo. La prima grossa sorpresa del campionato arriva dunque dallo stadio Friuli. Che la «macchina» nerazzurra guidata da Bagnoli fosse ancora in rodaggio lo si era capito dai 5 gol subiti in due partite dalla Reggiana in Coppa Italia. Che sbandasse clamorosamente e finisse fuori strada al primo incrocio neppure tanto pericoloso, sinceramente non era preventivabile. A Udine si è vista un'Inter debole, fragile, impaurita. Il giudizio negativo coinvolge tutti i reparti. La difesa per 90 minuti è stata in balia dei bianconeri di Bigon. Disposti in linea, Ferri, Bergomi e Battistini non sono mai riusciti a muoversi coi necessari sincronismi. Peggio: sono stati sempre in balia di Branca e Balbo che sembravano marziani. Certo non si possono tranciare giudizi definitivi dopo 90 minuti di campionato, ma la lentezza esasperante dei difensori nerazzurri non può non preoccupare Bagnoli. Significativa la stoccata dell'avvocato Prisco in proposito. «È facile segnare gol all'Inter. Zenga, smanioso di ben figurare e di mostrare a Sacchi d'aver sbagliato nel lasciarlo a casa, ha mostrato d'essere l'unico giocatore in buona forma. Pronto nelle uscite, sicuro fra i pali, con interventi coraggiosi, ha sventato alcune occasioni friulane. Ma la sua buona prestazione non è servita a nulla».

Note dolentissime anche a centrocampo. Il solo Shallimov ha cercato di contrastare e costruire. Ma le sue iniziative si pesano perse in un autentico deserto. Berti s'è proposto in alcune iniziative iniziali poi s'è smarrito. Ma la vera delusione



Balbo ha dominato il pomeriggio. L'ex fiorentino e l'argentino hanno scorrazzato in lungo e in largo nell'area interista, «ubnacando» Ferri, Battistini e Bergomi. Quest'ultimo è stato pure espulso per aver «cinturato» Branca, da ultimo difensore. Beschin ha applicato alla lettera il regolamento. Da una contropiede dei due è originata l'azione del primo gol, realizzato dai centravanti con una gran botta di «collo pieno». Da un perfetto assist di Branca è scaturito il «missile» che ha consentito a Rossitto di siglare il gol del successo, dopo il momentaneo pareggio realizzato da Schillaci su rigore concesso on un pizzico di generosità dall'arbitro per il «mani» in area di Balbo, forse involontario.

L'umiltà è stata l'altra arma che ha permesso ai bianconeri di lottare e cercare il successo anche dopo il pareggio interista. Manovre semplici ma precise. Questa la prerogativa del gioco udinese. Il premio dei due punti è arrivato. Mentalissimo. Va notato che a Bigon mancava Dell'Anno, vero punto di riferimento del centrocampo. Il tecnico ha dovuto spostare in avanti Sensini. Il meccanismo bianconero è parso efficace anche senza il regista. Migliore in campo, comunque, Marco Branca, implacabile nelle conclusioni, perfetto negli assist. E pensare che a Firenze languiva fra le riserve. I tifosi udinesi sono inviperiti con la dirigenza della società per l'esonero di Fedele. All'inizio della partita hanno fischiato Matti e Giuliani ritenuti i «capi» della congiura

Cooperativa soci de l'Unità

Anche tu puoi diventare socio

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n. 22029409

l'Unità Vacanze

Informazioni: presso le librerie Feltrinelli e le Federazioni del PDS

MILANO Viale Fulvio Testi 69 - Tel. 02/6423557 - 66103585
ROMA Via dei Taurini 19 - Tel. 06/44490345

1. GIORNATA

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE			RETI		IN CASA			FUORI CASA			RETI		Me ing			
		Gi.	Vl.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vl.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vl.	Pa.		Pe.	Fa.	Su.
PESCARA	2	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	+ 1
TORINO	2	1	1	0	0	4	1	1	0	0	4	1	0	0	0	0	0	0
ATALANTA	2	1	1	0	0	2	1	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0
UDINESE	2	1	1	0	0	2	1	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0
MILAN	2	1	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
LAZIO	1	1	0	1	0	3	3	0	0	0	0	0	0	1	0	3	3	0
GENOA	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0
BRESCIA	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
JUVENTUS	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
SAMPDORIA	1	1	0	1	0	3	3	0	1	0	3	3	0	0	0	0	0	- 1
FIorentina	1	1	0	1	0	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	- 1
CAgliari	1	1	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	- 1
NAPOLI	1	1	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	- 1
INTER	0	1	0	0	1	1	2	0	0	0	0	0	0	0	1	1	2	- 1
PARMA	0	1	0	0	1	1	2	0	0	0	0	0	0	0	1	1	2	- 1
FOGGIA	0	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	- 1
ANCONA	0	1	0	0	1	1	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	4	- 1
ROMA	0	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	- 2

Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer che a parità di punti considera: 1° Media inglese, 2° Differenza reti; 3° Maggior numero di reti fatte, 4° Ordine alfabetico

CANNONIERI

2 reti Signori (Lazio, nella foto) Casagrande (Torino) 1 rete Detari (Ancona) Ganz (Atalanta) Rambaudi (Atalanta) Effenberg (Fiorentina) Van't Schip (Genoa) Schillaci (Inter) Melli (Parma) Nobile (Pescara) Mancini (Sampdoria) Jugovic (Sampdoria) Scifo (Torino) Balbo (Udinese) Rossitto (Udinese)

1 autorete Gadda (Ancona), Grandini (Foggia), Fuser (Lazio), Buso (Sampdoria)

PROSSIMO TURNO

Domenica 13-9-92 ore 16

ANCONA-SAMPDORIA
BRESCIA-TORINO
FOGGIA-NAPOLI
GENOA-ROMA
INTER-CAGLIARI
JUVENTUS-ATALANTA
LAZIO-FIORENTINA
PARMA-UDINESE
PESCARA-MILAN

TOTOCALCIO

Prossima schedina

ANCONA-SAMPDORIA
BRESCIA-TORINO
FOGGIA-NAPOLI
GENOA-ROMA
INTER-CAGLIARI
JUVENTUS-ATALANTA
LAZIO-FIORENTINA
PARMA-UDINESE
PESCARA-MILAN
LUCCHESE-BOLOGNA
SPAL-ASCOLI
SIENA-RAVENNA
REGGINA-PALERMO